

IL PROGETTO "PALMA CHORALIS" MUSICA ANTICA A 360 GRADI

a cura di PAOLA DONATI

Grandi codici riccamente decorati o piccoli fascicoli d'uso, vestigia di un passato musicale che ci affascina sicuramente. Ma quando si vedono quelle strane notazioni, spigolose, bianche e nere, subentra un certo imbarazzo, che saranno mai quei segni? Sicuramente cose troppo difficili, troppo anguste, che portano nella mente l'immagine di uno studioso incartapecorito, chino su una scrivania dall'odore vagamente stantio. Invece no, non è sicuramente così per i due giovani che danno vita da qualche tempo al progetto "Palma Choralis", realtà volta alla valorizzazione e alla diffusione del vasto e variegato repertorio che comunemente viene indicato con la dicitura di musica antica. Ce ne parlano i fondatori e direttori artistico-musicali, Marcello Mazzetti e Livio Ticli.

Parlateci del vostro progetto. Cosa vi ha spinti a creare la realtà di Palma Choralis?

"Palma Choralis - Gruppo di Ricerca & Ensemble di musica antica è un progetto nato nel 2006 dopo i nostri studi filologico-teoretici presso la Facoltà di Musicologia di Cremona e musicali all'Accademia internazionale della musica di Milano. A farci deviare dai primigeni studi tradizionali in Conservatorio è stato l'amore - come un colpo di fulmine - per il repertorio antico e, soprattutto, per le sue modalità performative. Esso richiede a chi ha il coraggio di abbracciarlo, oltre alla tecnica, capacità di ascolto, *feeling*, abilità improvvisative e compositive tali per cui l'esecuzione stessa diviene una ricomposizione estemporanea condivisa tra esecutori e ascoltatori. Convinti, fin dalla nostra fondazione, del ruolo centrale della ricerca a sostegno della *performance*, siamo sempre stati 'una voce fuori dal coro', non in cerca del mero risultato concertistico, bensì di esecutori consapevoli delle diverse modalità di apprendimento, lettura e concertazione del repertorio: tutto ciò esula dalla *forma mentis* attuale che, al contrario, si fonda su una formazione sempre meno qualificata degli esecutori e sul *deficit* di relazionalità artistica. Con Palma Choralis intendiamo colmare tali *gap*, con la speranza di restituire competenza e lustro a un repertorio che, ritenuto a torto più semplice rispetto a quello classico e romantico, è affetto da dilettantismo e scarsa considerazione anche in seno alla stessa comunità degli artisti professionisti".

Che significato ha proporre musica antica oggi?

"Guardando, oggi, alle produzioni più blasonate, sembra che la ricerca, avviata dai pionieri della *Early Music*, abbia esaurito il suo interesse presso esecutori e direttori: in pochissi-

mi, infatti, affrontano pagine inedite o modalità performative che la ricerca mette ancora in luce. La moda, invece, è quella di contaminare linguaggi e strumenti spesso agli antipodi, come se tutto il repertorio fosse già stato ampiamente eseguito ed esplorato. Pur ammettendo, da specialisti, che la categoria 'musica antica' sia quanto meno ambigua, è comunque preoccupante la distorsione dell'immaginario del pubblico medio italiano, che tende ancora a confondere il piano trivialisante delle rievocazioni 'storiche' e della produzione di alcuni cantautori con quello delle esecuzioni storicamente informate. Inoltre, essendo spesso all'estero per diversi progetti, siamo sempre più convinti di quanto l'Italia debba elaborare progetti di valorizzazione integrale avendo a disposizione un tale numero di edifici storici in buone condizioni, atti a ospitare non solo mostre ma anche esecuzioni e spettacoli musicali pensati per quei contesti. Così, dovendo riflettere sugli elementi imprescindibili per la nostra economia, potremo rivalutare la musi-

ca del passato e lo studio dei suoi contesti, come elemento vincente per una progettazione culturale complessa".

Quali attività avete svolto finora?

"Sul piano didattico-formativo svolgiamo da anni in contesti accademici progetti come *Psallite Sapienter* nel campo della pedagogia musicale antica (Università di Bologna); sul fronte divulgativo, sono attivi cicli di *workshop*/conferenze di sensibilizzazione del pubblico al repertorio (Reggio Emilia, Parma, Brescia, Cremona, Roma); per l'educazione di base (7-17 anni) abbiamo ideato il progetto *Ex ore infantium* con cui, grazie ad una metodologia innovativa che combina pedagogia musicale antica ed esercizi psicomotori, si trasmettono ai giovani (pubblico e artisti di domani) l'amore per il repertorio e competenze specifiche all'insegna del divertimento e dello stare insieme. Fra gli eventi più complessi della nostra offerta concertistica, oltre a collaborazioni con *ensemble* a livello internazionale, annoveriamo progetti di fruizione artistica 'integrale'

in cui il pubblico è coinvolto in un'opera d'arte a 360°, come i *banchetti rinascimentali*. In ambito liturgico abbiamo ricostruito antiche officature valorizzando repertori inediti a favore delle chiese locali. Inoltre, abbiamo curato a Cremona tre edizioni del festival 'Conditor alme siderum', con menzioni nazionali e internazionali; abbiamo ospitato concerti, conferenze, seminari e *masterclass*, celebrazioni preconciliari dell'Ufficio con Sacri concerti e Sacre Rappresentazioni".

C'è quindi spazio per la musica antica a Brescia? Riuscite a collaborare con altre realtà del territorio?

"Brescia, in virtù della sua gloriosa tradizione musicale specialmente fra Medioevo e Rinascimento, deve riappropriarsi di artisti in grado di eseguire questo repertorio ad alti livelli. Con il 'Canale Festival', intitolato al bresciano Floriano Canale (di cui stiamo curando l'*opera omnia* grazie alla Southampton University e alla Parrocchia di S. Giovanni Evangelista), è partito nel 2013 un progetto di valorizzazione dei compositori bresciani fra Ri-

nascimento e Barocco, sotto l'egida del *genius loci*. Il *feedback* è stato ottimo per partecipazione e consenso del pubblico agli eventi concertistici, liturgici e divulgativi organizzati grazie al Centro Culturale 'Il Chiostro', con cui abbiamo anche aperto un *infopoint* per riallacciare il legame con la cittadinanza: il progetto *Atelier delle Arti Palma Choralis* intende presentare il grande lavoro dietro le quinte di una *performance*, attraverso prove aperte, corsi ed eventi che mostrino come la passione si trasformi in arte solo attraverso lo studio. Abbiamo attivato presso la Scuola Diocesana S. Cecilia il Corso di musica rinascimentale *Scintille di Musica*, unico in Italia per il singolare piano formativo: un percorso pluriennale teso alla costituzione di una cappella musicale grazie al ricupero della prassi esecutiva del repertorio sacro. In Valsabbia, a Barghe, è attivo il Corso di musica antica per bambini (7-14 anni) che, già da alcune settimane, sono alle prese con solmisazione e notazione antica, pronti per il gemellaggio con i Pueri Cantores della Cattedrale di Udine".

Quali sono i vostri progetti futuri?

"Stiamo attualmente lavorando - grazie ai nostri contatti con *ensemble*, gruppi di ricerca ed enti europei - per far sì che Brescia e i musicisti che intendono affrontare il repertorio rinascimentale e barocco attraverso i nostri corsi siano allacciati ad un *network* internazionale (Scuola Diocesana Santa Cecilia, Conservatorio dell'Aia, Southampton University, Università di Bologna). Attraverso la rete EuropaMusices e il progetto EMP (Early Music Pedagogy) di cui siamo cofondatori, intendiamo promuovere lo scambio di giovani musicisti e ricercatori attraverso percorsi di studio e progetti artistici condivisi. La nostra è una realtà dinamica e in via di sviluppo che intende coinvolgere dai singoli musicisti agli enti che si occupano di didattica e promozione di eventi. Grazie anche al gruppo *facebook* 'Brescia Musica Antica' da noi fondato, è possibile tenersi aggiornati e scambiare idee e contenuti su questo e altri progetti legati al repertorio rinascimentale e barocco bresciano. Inoltre nel 2016 ricorre il quadricentenario della morte di Floriano Canale e con il comitato festeggiamenti stiamo definendo il cartellone della prossima edizione del 'Canale Festival' anche attraverso l'avvio di alcune iniziative".

Per tenersi informati sulle attività proposte dall'Associazione: www.PalmaChoralis.org, www.facebook.com/PalmaChoralis, www.youtube.com/PalmChoralisOrg, palmachoralis@gmail.com.

